



Andria - martedì 18 ottobre 2016 Cultura

I nuovi appuntamenti

“Andriacittàche... racconta!”, ritornano giovedì le letture animate gratuite per bambini con Ret’Attiva

Tutto pronto per la lettura animata "Le storie fanno grandi. Incontri" a cura di Ass. A.Ge. con la collaborazione di “Nati per leggere”

di LA REDAZIONE

Una bella iniziativa che ritorna ad arricchire i pomeriggi per bambini: si terrà infatti giovedì 20 ottobre la lettura animata gratuita "Le storie fanno grandi. Incontri" a cura di Ass. A.Ge. con la collaborazione di “Nati per leggere”, nell'ambito di “Andriacittàche... racconta!”, il ciclo di letture animate, rivolte ai bambini dai 4 anni in su, sui temi cari alle associazioni che fanno parte di Ret’Attiva, la Rete delle associazioni di volontariato di Andria, con il sostegno di Fondazione con il Sud.

Una serie di appuntamenti sull'educazione alla pace, al rispetto dell'ambiente, alla cura di sé, alla collaborazione e alla sobrietà, che porteranno i piccoli fruitori a elaborare un messaggio positivo divertendosi, attraverso l'attività di lettura e di ascolto in ambientazioni suggestive.

Di seguito il calendario dei prossimi eventi, tutti gratuiti con inizio alle ore 19.00. Si consiglia di portare con sé un telo o una stuoia. I luoghi saranno comunicati ai partecipanti di volta in volta.

3 novembre: TI CON-FIDO UNA STORIA (lettura animata con uno speciale amico a 4 zampe)

A cura di Ass. Centro Orme

17 novembre: LE STORIE FANNO GRANDI. IDENTITÀ

A cura di Ass. A.Ge con la collaborazione di “Nati per leggere”

3 dicembre: NEL PRATO C'È POSTO PER TUTTI

A cura di Ass. Gruppo C.O.N. in occasione della Giornata della Disabilità

Partecipanti: tutti i bambini dai 4 anni in su. È previsto un servizio di trasporto attrezzato anche per bambini con disabilità.

Per partecipare è necessario prenotarsi ai numeri 328/8820525 e 392/0387130.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la sede dell'Associazione “Una famiglia in più” in via S. Jannuzzi n°7, mail unafamigliainpiu@libero.it .



“Andriacittàche... racconta!”, ritornano le letture animate gratuite per bambini con Ret’Attiva © n.c.



ACCOGLIENZA MIGRANTI: FIRMATO IL PROTOCOLLO COMUNE-C.A.M.A L.I.L.A.

▲ Redazione ZON ○ 18 ottobre 2016 ■ Attualità, Prima Pagina

L'assessora al welfare Bottalico e l'associazione C.A.M.A L.I.L.A hanno sottoscritto l'accordo finalizzato all'accoglienza dei migranti e alla tutela della loro salute

Oggi, in occasione della X Giornata europea contro la tratta degli esseri umani, **l'assessora al Welfare Francesca Bottalico ha sottoscritto il protocollo con l'associazione C.A.M.A L.I.L.A. finalizzato alla realizzazione di interventi per l'accoglienza, la valorizzazione delle diversità culturali e la tutela della salute dei cittadini migranti.**

L'associazione, titolare del progetto SAMIA **"Sportello di prevenzione e contrasto alla diffusione dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili in favore di persone immigrate"** promosso dalla Regione Puglia in partenariato con il Policlinico di Bari, svolge presso la propria sede e l'ambulatorio ospedaliero diverse attività volte a migliorare il grado di consapevolezza dei migranti in tema di prevenzione e a ridurre il rischio di contagio.

Tra gli obiettivi del progetto vi sono anche la **riduzione dei costi sanitari**, l'offerta di un modello significativo di **servizi di assistenza, accoglienza**, presa in carico e orientamento rivolto ai cittadini stranieri e il **miglioramento della conoscenza**, da parte dei migranti, **delle risorse disponibili sul territorio.**

Attraverso i servizi del Welfare, **il Comune di Bari si occupa da tempo dei flussi migratori di minori stranieri non accompagnati**, di persone richiedenti asilo, di adulti e famiglie nei confronti dei quali attiva interventi di accoglienza e integrazione socio-sanitaria e culturale.

"Auspico che l'intesa approvata in giunta e sottoscritta oggi, in una giornata particolarmente significativa, possa contribuire a **potenziare l'offerta di servizi di informazione e orientamento socio-sanitario per i migranti** presenti nella nostra città - commenta **Francesca Bottalico** - e promuovere la diffusione di campagne informative, a tutto tondo, in tema di prevenzione. Pertanto, **con l'associazione C.A.M.A L.I.L.A.**, che da anni è impegnata su questi temi, **e con l'associazione Mama Africa, vogliamo investire su programmi di informazione itineranti presso le comunità migranti della città** ma anche nella sede ospedaliera al fine di raggiungere, specialmente, le persone maggiormente vulnerabili e a rischio, in primo luogo le donne. Un'attenzione che è necessario rendere costante considerando il **numero ancora molto elevato di persone colpite da malattie sessualmente trasmissibili, sia italiane sia migranti**".

Il protocollo risponde all'esigenza di promuovere una piena sinergia tra l'amministrazione comunale e C.A.M.A L.I.L.A. che possa aggiungere un tassello al sistema di mediazione culturale supportato dalla rete del welfare cittadino, implementando azioni di sensibilizzazione sul territorio e facilitando l'accesso dei migranti alle informazioni relative alla prevenzione. **Il Comune di Bari dovrà individuare una sede interistituzionale di confronto tra i soggetti locali** per la realizzazione di attività e programmi integrati in favore di migranti e di vittime del traffico di esseri umani, favorire la realizzazione di iniziative, eventi e spazi interculturali per la valorizzazione delle differenze e delle identità culturali e mettere a disposizione la propria organizzazione nonché risorse finalizzate alla promozione di iniziative multietniche e multiculturali.

C.A.M.A. L.I.L.A., invece, si impegna a garantire una volta a settimana il servizio di ascolto fornendo le informazioni essenziali di assistenza per le cure specialistiche dei servizi ambulatoriali territoriali, a mettere a disposizione la propria struttura organizzativa attraverso attività di animazione socio-culturale con le comunità migranti e ad attivare la propria rete sociale a sostegno dei rifugiati ospiti del progetto SPRAR o di altri luoghi segnalati dall'assessorato al Welfare.

La prima iniziativa pubblica prevista nell'ambito del protocollo si terrà il prossimo **1 dicembre in occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS**, durante la quale si svolgeranno una serie di attività informative e di sensibilizzazione.



SOLIDARIETÀ Un momento di crescita

Ecco «Bimbo al centro»

Barletta, gli incontri a cura del «Comitato Progetto Uomo»

● **BARLETTA.** In una società di apparenze ed eccessi, sembra si faccia a gara per esprimere i desideri più bizzarri... Perché no? Anche di avere un figlio a tutti i costi. Per esaudirli ogni mezzo è ben accetto. Tutto diventa disponibile, semplice e veloce.

Il Comitato Progetto Uomo, attento da sempre a questi discutibili mutamenti epocali, tramite i "Centri d' Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà" segue con passione ogni madre che, per na-

tura, è custode di un tesoro: il suo bambino. Non a caso il percorso formativo, attività fondante del suo operato, quest'anno si denominerà «Bimbo al centro». Con cadenza mensile, nella sede di Barletta, sita provvisoriamente presso la parrocchia "San Giovanni apostolo" in Piazza don T. Bello (zona Barberini), alcuni esperti terranno conversazioni mirate a rammentare il legame ancestrale, il diritto naturale alla vita e alla crescita armoniosa. Forte l'impe-

gno delle volontarie universitarie Lucia Bizzoca e Daniela Dicorato. Il prossimo appuntamento sabato 19 novembre alle 10 «Chiamati alla vita e all'amore». I bambini del terzo millennio interviene Grazia Lacavalla psicologa. Mariangela Petruzzelli è la coordinatrice incontri «Bimbo al centro e Mimmo Quatela, responsabile attività socio-assistenziali Cpu. Per informazioni www.comitatoprogettouomo.com, 346 04 59 717 e-mail: com.progettouomo@gmail.com

Oggi al centro San Nicola seminario su 5 per mille e legge antispreco

Oggi alle 18, nella sede del centro di volontariato San Nicola, in via Di Cagno 30, è in programma un seminario sulla "legge antispreco" e sul 5 per mille. "Il seminario - si legge in una nota - introdurrà e approfondirà tutte le importanti novità in materia di semplificazione all'accesso agli elenchi dei beneficiari del 5 per mille. Verrà inoltre illustrata la normativa relativa alla legge antispreco, provvedimento che mira, attraverso la lotta allo spreco alimentare, a rendere le associazioni di volontariato soggetti donatori".



ANDRIA

NOVITÀ SUL 5 PER MILLE

Seminario su «legge antispreco»

■ Oggi alle 18 si terrà un seminario dedicato alle Novità 5 per mille e alla Legge Antispreco, organizzato dal centro di servizio al volontariato "San Nicola". Al seminario si potrà partecipare o in modalità Fad (Formazione a distanza) o in presenza presso lo sportello del Csv "San Nicola" di Andria, in via Piave 79. Michele Introna, consulente fiscale del Csv "San Nicola", introdurrà e approfondirà tutte le importanti novità in materia di semplificazione all'accesso agli elenchi dei beneficiari del 5 per mille. Verrà illustrata la Legge Antispreco, provvedimento che mira a rendere le associazioni di volontariato "soggetti donatori".

VIA QUINTINO SELLA

Sostituiva un'insegna folgorato elettricista

Un elettricista di 51 anni è rimasto folgorato ed è in gravi condizioni, mentre sostituiva un'insegna pubblicitaria all'esterno del bar Big Ben di via Quintino Sella. È successo intorno alle 14.

L'uomo era sulla scala mentre stava sostituendo un pannello pubblicitario luminoso, posto a bandiera

sulla facciata del palazzo. Per cause non ancora chiarite, sarebbe venuto a contatto con un cavo elettrico che lo ha folgorato facendolo precipitare al suolo da un'altezza di circa due metri. L'elettricista, provvisto di tutte le autorizzazioni per questo tipo di lavoro (secondo quanto già accertato dagli agenti delle Volanti), è stato su-

bito soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato al Policlinico di Bari con l'assistenza di un rianimatore. Le sue condizioni sono critiche.

Sul posto sono giunti gli agenti delle Volanti, gli ispettori dello Spesal e operai dell'Enel per verificare l'impianto elettrico del bar.



OLTRE DUEMILA STUDENTI PER #SEIDEINOSTRI

Festa della Matricola al Politecnico Di Sciascio: benvenuti

Due mila studenti hanno affollato ieri l'atrio coperto del campus universitario "Ernesto Quagliariello" per #seideinostri, la festa della matricola del Politecnico di Bari. I nuovi iscritti ai vari corsi di laurea di Ingegneria e Architettura sono stati accolti dal rettore, Eugenio Di Sciascio, che ha presentato l'ateneo, le sue caratteristiche e le prospettive al termine degli studi. "Nessuno pensi che si vada via di qui soltanto con le valigie in mano. In un mondo liquido, in continuo cambiamento - ha dichiarato il rettore - noi vi diamo gli strumenti per essere protagonisti qui e in qualunque altro luogo, puntando tutto su quella che sarà la vostra professionalità. In cambio - ha detto ancora Di Sciascio - vi chiediamo molta dedizione e senso di appartenenza, per condire il bene comune che questo Politecnico rappresenta".

Dalle classifiche di qualità della ricerca alla collocazione nel mondo del

lavoro, attraverso un processo di ammodernamento della struttura amministrativa, dei servizi e delle strutture ("Vedrete questi luoghi cambiare - ha detto il rettore - e dovrete sopportare la presenza di alcuni cantieri").

Soprattutto, è stato confermato il modello di collaborazione, sempre più spinto, con le imprese, in particolare attraverso i laboratori misti, pubblico-privati. Presente il presidente di Confindustria Bari e Bat, Domenico De Bartolomeo. Per il Comune, è intervenuta l'assessore all'Università, Paola Romano. "Quella che vi presento - ha sottolineato il rettore rivolgendosi ai ragazzi - è un'università in piena trasformazione, dove non si sfornano laureati ma professionisti, in grado di trovare subito lavoro. Un'università nel Sud - ha concluso Di Sciascio - attiva, autorevole e affidabile, estranea agli stereotipi di un meridione sempre bisognoso di aiuto".

MERCATO DEL PESCE ■ LAVORI DEL POLO DELLE ARTI IN ATTESA

Patrimonio senza sede una soluzione tra gli uffici comunali?

Se dovesse essere necessario trasferire gli uffici della ripartizione Patrimonio nella sala giunta, ricaviamo dei box e sistemiamo tutto lì". Il sindaco Antonio Decaro si rifugia dietro un paradosso per spiegare la volontà del Comune di non perdere tempo per l'avvio dei lavori del terzo vertice del triangolo meglio noto come Polo delle arti contemporanee.

Lo Spazio Murat è disponibile da tempo, il cantiere per la ristrutturazione del teatro Margherita è appena stato inaugurato, quello dell'ex Mercato del Pesce, invece, non è ancora avviato. Il progetto non è completo, serve ancora un po' di tempo e questo dà, almeno sulla carta, ancora la possibilità al Comune di capire quale destino riservare agli uffici della ripartizione Patrimonio, costretti ad un nuovo trasloco dopo quello del 2013, dalla storica sede di via Piccinni a quella, appunto, dell'ex Mercato del Pesce.

Dunque, se gli uffici non trovano una collocazione - e fino ad ora i tentativi fatti dal Comune attraverso alcuni bandi - i lavori non possono prendere il

Il sindaco si rifugia dietro una battuta: "Se sarà necessario, trasferiremo gli uffici nella sala giunta, ma il cantiere inizierà"

■ L'ex Mercato del pesce sede dell'assessorato al Patrimonio



via. Si tratta di un intervento da cinque milioni di euro, frutto, come quello "gemello" del Margherita, di uno stanziamento della Regione, presentato un anno e mezzo fa dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini.

Per adesso, c'è fretta, ma non frettissima, solo che la soluzione sembra ancora lontana. Il sindaco non è particolarmente preoccupato, la *deadline* per la fine dei due cantieri è stata fissata alla fine del 2018, non dovrebbero esserci problemi. Dalla uffici della ripartizione, comunque, tutto tace. "Non

abbiamo alcuna notizia" si affrettano a spiegare i dipendenti. La situazione, insomma, appare sospesa. Difficile che il trasferimento nella sala giunta ipotizzato paradossalmente dal sindaco, ovviamente, possa essere messo in atto. Più semplice che si trovi una soluzione tra quelle a disposizione anche se, come detto, per adesso i bandi pubblicati da Palazzo di città non sono riusciti a portare alla svolta necessaria. Gli uffici del Patrimonio, insomma, per ora restano nell'ex Mercato del Pesce. Per il futuro, si vedrà. (a.col.)

PALAZZO ATENEO / IN FUNZIONE DA DOMANI, DALLE 9 ALLE 13, NELL'UFFICIO DISABILITÀ

Sportello volontariato all'Università

Torna ad essere operativo lo Sportello per il Volontariato. Si tratta di un progetto del Centro di servizio al volontariato "San Nicola" realizzato in sinergia con l'Università degli Studi di Bari.

"Lo Sportello - si legge in una nota - ha la funzione di promuovere tra i giovani e tutti coloro che operano all'interno dell'Ente universitario la cultura del dono, della gratuità e della partecipazione alla vita comu-

nitaria attraverso progetti ed interventi agiti dalle associazioni di volontariato".

"Presso lo Sportello per il Volontariato un operatore del Csv San Nicola - si legge ancora nella nota - accoglie le richieste delle persone interessate a svolgere attività di volontariato, che successivamente, incrocia con le richieste delle Organizzazioni di volontariato in cerca di volontari".

Lo Sportello per il Volontariato sarà

aperto fino a dicembre 2016 nelle seguenti date: mercoledì 19 ottobre dalle 9 alle 13; martedì 2 novembre dalle 9 alle 13; mercoledì 16 novembre dalle 9 alle 13; mercoledì 14 novembre dalle 9 alle 13.

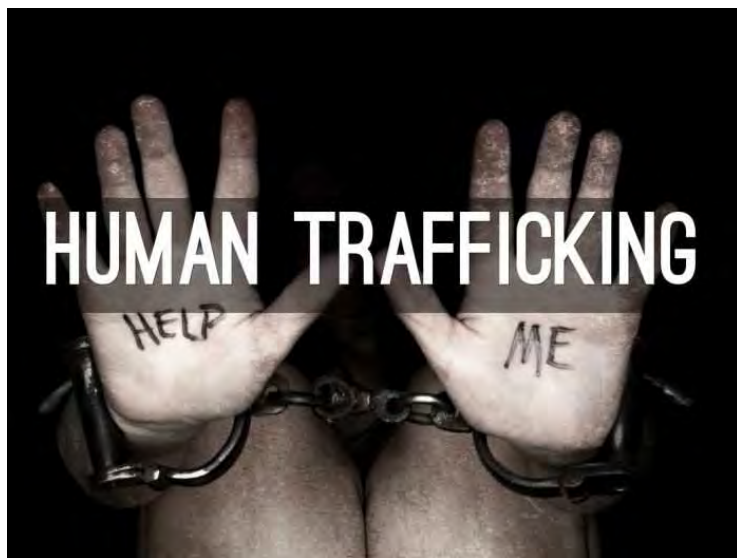
Per coloro i quali fossero interessati, lo Sportello è ubicato presso l'Ufficio Disabilità, Palazzo Ateneo (entrata via Crisanzio).



LO Sportello rispetterà i seguenti giorni e orari di apertura:
5 + 19 OTTOBRE
2 + 16 NOVEMBRE
14 DICEMBRE
Per informazioni rivolgetevi al:
CSV SAN NICOLA
tel 080.5440817
www.csvbari.com

18 ottobre 2016

La Puglia celebra la X Giornata Europea contro la tratta di esseri umani



In occasione della decima **Giornata europea contro la tratta di esseri umani**, prevista per martedì 18 ottobre 2016, Regione Puglia, Ass. Giraffah, Ass. Micaela Onlus, Coop. Soc. CAPS, Coop. Soc. Oasi2, Coop. Atuttotenda, Coop. Soc. Iris, lanciano la campagna **#laPugliaNonTratta**.

L'iniziativa, promossa dalla Sezione "Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" della Regione Puglia insieme agli enti attuatori del progetto "**La Puglia non Tratta – Insieme per le vittime**", consiste nell'utilizzo dello slogan **#laPugliaNonTratta**, attraverso i diversi canali social. Con questa semplice azione si vuol richiamare l'attenzione della popolazione sulla questione della tratta di esseri umani, e più in generale sulle necessità che tutti contribuiscano al contrasto dello sfruttamento di tante donne, uomini e bambini che si trovano in simili condizioni. Inoltre sulla facciata del Palazzo della Presidenza della Regione Puglia sarà affisso uno striscione per manifestare la sensibilità dell'intera comunità pugliese sul tema.

La tratta di esseri umani è un crimine che consiste nello sfruttamento di donne, bambini e uomini per numerosi scopi, tra i quali il lavoro forzato e la schiavitù sessuale. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, oggi 21 milioni di persone nel mondo sono vittime del lavoro forzato e dello sfruttamento sessuale.

La Regione Puglia rafforza il suo impegno decennale negli interventi a sostegno delle vittime. Dal 1° settembre 2016, infatti, è impegnata su tutto il territorio regionale attraverso il progetto "La Puglia non Tratta – Insieme per le vittime", ammesso a finanziamento dal Dipartimento delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed offre azioni integrate volte alla prevenzione, al sostegno, alla protezione sociale ed al reinserimento.

Conferma < 8,2 mila

"Io non rischio", efficace la campagna di sensibilizzazione della protezione civile



NOCI (Bari) – Si chiude con un bilancio più che positivo la due giorni di "Io non rischio", la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile promossa a Noci dall'amministrazione comunale e dalle associazioni "Il Gabbiano" e "Alpini". Sin dalla mattina di sabato 15 ottobre e fino alla serata di domenica 16

in piazza Garibaldi è stato allestito il gazebo dove i volontari, informati e preparati, hanno divulgato alla cittadinanza le **buone pratiche da eseguire in caso di alluvione**.

Sono state distribuite due brochure illustrative che spiegavano cos'è un'alluvione e quello che bisogna fare durante una allerta. Ad esempio non dormire nei seminterrati; non scendere in cantina o nei garage per mettere al sicuro i beni; chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico e tutta una serie di accorgimenti per fronteggiare l'emergenza. Sotto il gazebo è stata allestita una piccola mostra di foto che raffiguravano le situazioni di emergenza che dal 2002 ad oggi hanno interessato la nostra cittadina, non ultima quella dell'ottobre 2015 quando Noci fu raggiunta da più di 100 mm d'acqua (*foto in basso*). I volontari hanno inoltre aiutato la popolazione a scaricare l'app "**Allerta meteo**" per ricevere costantemente aggiornamenti circa la situazione climatica del nostro paese.



L'iniziativa è piaciuta alla cittadinanza che si è sentita coinvolta direttamente nel ricevere utili indicazioni da attuare in caso di emergenza. L'evento è stato sostenuto e promosso anche da alcuni insegnanti che hanno invitato l'amministrazione e le associazioni ad **andare nelle scuole** per diffondere anche ai ragazzi questi semplici

accorgimenti che possono salvare la vita. *"Sono stata onorata della partecipazione attiva della cittadinanza, della volontà di interfacciarsi con le nostre divise e delle salde strette di mano di compiacimento nei nostri confronti per l'iniziativa intrapresa"* commenta la presidente dell'associazione "Il Gabbiano" **Giulia Palazzi**. *"Questo è il cammino verso la nuova coscienza di protezione civile. La conoscenza e le buone pratiche di protezione civile da parte di tutti i cittadini conducono al nostro slogan "Io non rischio". Ringrazio la partecipazione del nostro assessore alla protezione civile Marino Gentile e del nostro Sindaco, dei miei soci volontari e della collaborazione dell'altra associazione di protezione civile"*.

Mariano Casulli

Martedì, 18 Ottobre 2016 05:49



«IO NON RISCHIO» La campagna nazionale della Protezione civile

«Io non rischio» a Bisceglie e Andria

● La campagna informativa nazionale “Io non rischio 2016” sulle buone pratiche di protezione civile e di prevenzione del terremoto, ha fatto tappa anche ad Andria e a Bisceglie. A manifestare il loro sostegno a tale argomento di stretta attualità, con la presenza di un gazebo in via Marconi, su iniziativa della locale sezione della Società Nazionale di Salvamento, sono intervenuti il consigliere regionale Ruggero Mennea ed il sindaco Francesco Spina, il coordinatore della protezione provinciale Carlo de Trizio, oltre a numerosi cittadini interessati dal materiale esposto, tra il quale un libro di recente pubblicazione sulla cronologia dei terremoti e delle calamità naturali verificatesi a Bisceglie e dintorni dal 1560 ad oggi. Tale studio, unico strumento del genere a supporto storico, è stato realizzato dal ricercatore Luca De Ceglia, che ha ricevuto il plauso scritto del capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, dott. Curcio. A rappresentare la S.N.S. c'erano il dott. Eugenio Padalino, Paolo Tarantini e Ganfranco Dell'Olio. Sul tema delle norme comportamentali nel caso in cui ci si trovi a essere a rischio di evento inatteso si è soffermato il sindaco coi volontari mostrando quali sono le aree di emergenza del Piano di Protezione Civile adottato già dal 2009 dal Consiglio comunale ed ora in fase di aggiornamento. Altre iniziative saranno promosse a breve sul territorio comunale nell'ottica di una maggiore diffusione del Piano, azioni che saranno svolte a sostegno del progetto Smart Protezione Civile Puglia attraverso un'informazione capillare.

Ad Andria, presidio in piazza per informare i cittadini e renderli più consapevoli. La protezione civile per il settimo anno consecutivo ha realizzato la campagna “Io non rischio”, legata alla conoscenza ed alla diffusione delle buone pratiche da adottare in casi di calamità naturali. L'edizione 2016 è stata dedicata al rischio alluvioni. La provincia di Barletta Andria Trani ha aderito alla campagna con sei città su dieci rappresentate; Andria ha aderito insieme ad altre 700 città italiane: a Largo Torneo i volontari della Confraternita Misericordia di Andria hanno informato la cittadinanza di tutti i rischi legati alle calamità naturali; hanno fornito informazioni utili ed opuscoli informativi.

Castel del Monte - Si può fare - pranzo sociale Neverland e con lo chef Antonio Sgarra

18/10/2016

Si può fare, il ristorante solidale torna a pranzo domenica 23 ottobre 2016 c/o L'altro Villaggio a partire dalle ore 13.00

I ragazzi diversamente abili dell'associazione Neverland saranno seguiti dallo chef Antonio Sgarra

Un anno ricco di soddisfazioni per i ragazzi diversamente abili dell'ass. Neverland reduci dal successo del festival Castel dei Mondi in cui hanno presentato il musical "Romeo e Giulietta - ama e cambia il mondo". Un'impresa ardua e possibile che ha, letteralmente, galvanizzato i protagonisti dell'opera portata in scena nella splendida location del chiostro di San Francesco lo scorso 2 ottobre.

In attesa di aprire definitivamente le porte del progetto, ben più duraturo e stabile del primo, vero, ristorante sociale in Puglia, l'allegria ed efficiente brigata di chef e commis di sala, si tiene allenata e torna presso il ristorante de L'Altro Villaggio, domenica 23, capitanata da una nuova firma della ristorazione pugliese, lo chef Antonio Sgarra.

"Si può fare!", il progetto di formazione ed educazione che si propone di favorire l'inserimento graduale dei giovani ragazzi disabili dell'associazione "Neverland" nel contesto sociale e lavorativo cittadino, ritorna dunque con un altro grande evento a pranzo presso la oramai collaudata sede de L'Altro Villaggio - Castel del Monte.

Tanti gli chef e pasticceri che si sono prodigati nel guidare ai fornelli i ragazzi: Pietro Zito, Felice Sgarra, Luciano Matera, e poi i pasticceri Francesco Montereale e Antonio Daloiso. Tutti nomi importanti nel panorama della enogastronomia e pasticceria d'autore che hanno deciso di sposare il progetto "si può fare".

Antipasti ricercati, primi e secondi piatti gourmet ed una dolce firma per dessert in abbinamento ai vini della cantina Rivera e Tormaresca. Il tutto realizzato, impiattato e servito dai ragazzi diversamente abili dell'associazione andriese. Saranno questi gli ingredienti del pranzo all'insegna della spensieratezza e dell'integrazione sociale.

«L'evento "Si può fare" si conferma un appuntamento di richiamo per tutti coloro che sono sensibili alla tematica dell'inclusione lavorativa dei ragazzi diversamente abili. Dal canto nostro - commenta Rossella Gissi, vice presidente dell'ass. Neverland e coordinatrice dei ragazzi - tentiamo di rompere il muro dell'indifferenza: è difficile parlare a tutti poiché in molti si dicono sensibili solo a parole. C'è bisogno di uno scossone a livello istituzionale, in primis, e poi c'è necessità, ancora oggi, di cambiare culturalmente questo Paese. Il pranzo conviviale è soprattutto un evento culturale oltre che enogastronomico».

Info e prenotazioni: 338.3131725 - 339.3505281



AMBIENTE | RANGERS SEQUESTRANO UN RICHIAMO ILLEGALE

Messo in fuga un bracconiere

● Un bracconiere per le campagne di Valenzano è stato sorpreso da una pattuglia dei Rangers d'Italia sezione Puglia mentre predava tordi grazie all'uso di un richiamo acustico. Le guardie ecozoofile sono riuscite a mettere in fuga l'uomo e sequestrare l'apparecchiatura, anche se purtroppo erano già stati uccisi non pochi esemplari.

La caccia ai tordi è vietata utilizzando richiami elettronici. Il materiale sequestrato è stato già consegnato all'autorità competente: la polizia metropolitana di Bari.



CONTRO I BRACCONIERI
La squadra dei Rangers d'Italia che a Valenzano ha trovato e sequestrato il richiamo illegale per cacciare i tordi

È da qualche mese che grazie ad una convenzione sottoscritta dal Comune di Valenzano con la sede regionale dei Rangers, pattuglie di guardie ecozoofile controllano le periferie denunciando la presenza di discariche abusive o altri comportamenti fuorilegge.

Oggi è stato messo in fuga un bracconiere e con il sequestro del materiale si spera che ci possa mettere un po' di tempo prima di tornare eventualmente a cacciare di frodo.

«Servirebbero più risorse - sottolinea Cristiano Scardia coordinatore regionale dei Rangers - pattugliando le campagne

si evita l'attività predatoria dei bracconieri, ma anche di ladri che fanno razzie in campagna. È una attività di controllo che le forze di Polizia da sole non sempre possono affrontare, noi cerchiamo di essere di supporto».

R.Sche.

La Puglia in mostra al Gorjux per la Settimana del Pianeta Terra

La Sigea Puglia partecipa alla Settimana del Pianeta terra con un seminario, un concorso e una mostra che coinvolgerà tre scuole baresi

Di [redazione](#)- 18 ottobre 2016



La Sigea sezione Puglia aderisce alla quarta edizione della [Settimana del Pianeta Terra](#) e organizza il 19 ottobre alle ore 10.30 nell'auditorium del Gorjux l'evento di divulgazione delle Scienze della Terra "Fotografare i paesaggi – scopri e fotografa il patrimonio geologico della Puglia".

L'evento di Bari prevede un seminario sul tema della fotografia paesaggistica con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla fotografia e sensibilizzarli ai temi della tutela e dello sviluppo sostenibile del territorio. Interverranno Giuseppina Lotito, dirigente scolastico, Pietro Amendolara, fotografo paesaggista e autore delle foto del calendario 2016 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Brunella Favia del direttivo Sigea, sezione Puglia. Al seminario parteciperanno alcune classi del Gorjux-Tridente-Vivante, del Santarella e del Salvemini di Bari. Scopo principale dell'iniziativa è quindi quello di promuovere la conoscenza delle peculiarità dei nostri territori attraverso un viaggio tra i suoi principali geositi – siti di importanza geologica – di cui la Regione Puglia dispone di un censimento.

Nel corso del seminario sarà presentata la terza edizione del concorso fotografico "Scopri e fotografa il patrimonio geologico della Puglia", promosso dalla Sigea per gli studenti delle scuole superiori della nostra regione. Il Regolamento e le modalità di partecipazione al concorso fotografico [saranno rese disponibili sul sito](#).

Da lunedì 17 a mercoledì 19 ottobre, presso i locali del Gorjux di Bari, gli studenti e i docenti potranno visitare alcuni pannelli fotografici di Pietro Amendolara, parte della mostra fotografica "Paesaggi svelati".

Nativo di Bitonto, Pietro Amendolara vive a Gravina in Puglia, cuore pulsante del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. In questa città è cresciuto e si dedica con passione in attività sociali, culturali e artistiche. Iscritto dal 2014 alla Uif (Unione Italiana Fotoamatori), espone le sue fotografie in musei, enti e associazioni in tutta la Puglia. I suoi scatti sono pubblicati anche su riviste e libri, tra cui il web-magazine francese "madamefigaro.jp" e la rivista tedesca SepraTour. Vincitore di concorsi fotografici, regionali e nazionali a giugno 2016, viene premiato a Plovdiv in Bulgaria al "Third International photo Salon".



VOLONTARIATO

18/10/2016

UniBa, lo Sportello di Volontariato per promuovere la cultura del dono nell'Ateneo

Promosso del Csv 'San Nicola' accoglie le richieste di chi vuole svolgere attività di volontariato



Lo Sportello per il Volontariato è un progetto del [Centro di servizio al volontariato 'San Nicola'](#) realizzato in sinergia con l'[Università degli Studi di Bari](#). Lo Sportello ha la funzione di promuovere tra i giovani e tutti coloro che operano all'interno dell'Ente universitario la cultura del dono, della gratuità e della partecipazione alla vita comunitaria attraverso progetti ed interventi agiti dalle associazioni di volontariato. Presso lo Sportello per il

Volontariato un operatore del Csv 'San Nicola' accoglie le richieste delle persone interessate a svolgere attività di volontariato, che successivamente, incrocia con le richieste delle Organizzazioni di volontariato in cerca di volontari. Lo Sportello è ubicato presso l'Ufficio Disabilità, Palazzo Ateneo (entrata via Crisanzio).

Lo Sportello per il Volontariato sarà aperto fino a dicembre 2016 nelle seguenti date:

mercoledì 19 ottobre ore 9.00 - 13.00

martedì 2 novembre ore 9.00 - 13.00

mercoledì 16 novembre ore 9.00 - 13.00

mercoledì 14 novembre ore 9.00 - 13.00

DOMENICA 23 OTTOBRE 2016 ESCURSIONE DEL "WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE" A MONTE SANT'ANGELO

Scritto da Redazione Online Network Martedì 18 Ottobre 2016 09:14

I volontari del WWF Alta Murgia Terre Peucete organizzano domenica 23 ottobre 2016 un'escursione alla Scala Sacra, al Senitero Scannamugliera e alla Grotta originaria dell'Arcangelo. Ritrovo ore 8:00 a Binetto dinanzi al Bar Matrix...



Avvisiamo che l'orario di ritrovo per l'escursione di domenica 23.10 è stato posticipato dalle 6.10 alle 8.00
Quindi l'appuntamento al Bar matrix di Binetto è per le 8.00

Di conseguenza il programma è il seguente :

Ore 8.00 ritrovo al bar matrix

Ore 8.15 partenza

Ore 10.00 arrivo a contrada Macchia Bivio e ritrovo con gli amici di [Monte Sant'Angelo Francigena](#) ed inizio sentiero Scannamugliera

Ore 13.00 fine sentiero e pausa pranzo

Ore 15.00 visita alla Grotta originaria dell'Arcangelo

Ore 17.30 fine visita

Ore 19.25 Navetta per ritorno alle auto (biglietto escluso dai costi escursionistici € 1.40) a Macchia bivio

Ore 19.40 saluti e fine evento

Costi € 5.00 soci wwf QUOTE DA VERSARE IN LOCO

€ 11.00 non soci

Nei costi è previsto :

-Costo guida Archeologo

-Supporto guida WWF offerto dalla nostra associazione

-Ingresso chiese rupestri lungo il sentiero (chiesa incoronata)

-Ingresso grotta originaria San Michele patrimonio Unesco aperta per noi in via del tutto eccezionale !!

Non rientrano nei costi

COSTO BUS € 1.40

Modalità di adesione

Compilando i seguenti moduli Google Link :

prenotazione : <https://goo.gl/forms/K4IdmA7i6Do0gURf2>

liberatorie : <https://goo.gl/forms/zGG8roZQAcCTkt2m2>

emial : wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

Le adesioni verranno accettate entro e non oltre il limite dei 40 partecipanti

Ed entro la giornata del venerdì 21 ottobre, questo per la comunicazione e l'emissione dei permessi per poter entrare nella grotta

L'escursione è organizzata in auto proprie e sotto la propria responsabilità

Attrezzature necessarie per poter partecipare :

-scarpe da trekking

-acqua

-kway

ILIKEPUGLIA

Gioia del Colle, il centro antiviolenza 'L.i.A.' inaugura la nuova sede e presenta il programma 'Cassiopea'

Il programma si pone come gli obiettivi di potenziare gli interventi di accoglienza, consulenza e accompagnamento delle donne verso percorsi di liberazione dalla violenza



19-10-16

Lunedì 24 ottobre, alle ore 11:30, presso la sua sede operativa, il Centro Antiviolenza "L.i.A.", terrà una conferenza stampa per la presentazione del Programma antiviolenza "Cassiopea". Il Centro antiviolenza "L.i.A.", gestito, in convenzione con l'Ambito territoriale di Gioia del Colle, dalla cooperativa Sociale "Comunità San Francesco" e dall'Associazione "Sud Est Donne", organizza l'evento con la rete di partenariato costituita da: la Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, l'Associazione AGEDO Puglia, l'I.C. "Resta - De Donato Giannini", la S.r.l La Meridiana casa editrice, G.I.R.A.F.F.A. AH! Onlus e 'il Paese Magazine'.

Il programma antiviolenza presentato dal CAV "L.i.A." all'Ambito Territoriale di Gioia del Colle, e finanziato dalla Regione Puglia, ha come obiettivi: il potenziamento degli interventi di accoglienza, consulenza e accompagnamento delle donne verso percorsi di liberazione dalla violenza e di autodeterminazione, il potenziamento delle azioni di prevenzione attraverso le attività che coinvolgono in primis, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

La conferenza stampa sarà occasione per inaugurare, finalmente dopo due anni di attività sul territorio, l'apertura della sede del Centro Antiviolenza a Gioia del Colle in Via Aldo Moro, angolo Via Einaudi, c/o il centro aperto polivalente.

L'INIZIATIVA SALUTE, ALTRUISMO E SOLIDARIETÀ

Esercito e donazione degli organi domani un incontro

Il simbolo dell'Associazione italiana donatori organi



● **BARLETTA.** "Esercito Italiano: impegno costante per il trapianto di organi" è il tema dell'incontro d'informazione e sensibilizzazione alla donazione degli organi in programma a Barletta giovedì 20 ottobre alle ore 9 presso l'aula magna della caserma "Stella", sede dell'82° "Torino". Rivolto al personale dell'Esercito, è promosso sulla base del protocollo d'intesa - siglato dai Ministeri della Difesa, della Salute e l'Aido - i cui contenuti saranno approfonditi dal Colonnello Nicola Serio, Comandante del Reggimento. I saluti della Presidente provinciale

Aido Bat, Natalia Inchingolo, daranno avvio ai lavori. Le relazioni: "Il dono della vita" trapianto di organi, tessuti e cellule" - Comm. Vito Scarola, Presidente Aido Regione Puglia. "La morte cerebrale" - Dr. Michele Debitonto, Responsabile coordinamento locale per la donazione Anestesia e Rianimazione a Barletta. "Una perfetta organizzazione" - Dr. Federico Ruta, Coordinamento locale per la donazione Anestesia e Rianimazione Barletta. "Il trapianto del rene" - Dr. Salvatore Di Paolo, Direttore Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi a Barletta.

L'Inter club Trani non regala punti, ma salute con l'Avis

19 ottobre, 2016 | scritto da [Redazione](#)



Mentre la squadra che sostengono tende a regalare punti a destra e manca, loro non sbagliano e regalano sangue. Infatti, i tifosi dell'Inter iscritti e/o simpatizzanti del club di Trani, intitolato a Javier Zanetti, si preparano ad una donazione che avrà luogo nelle giornate di sabato e domenica prossimi, rispettivamente 22 e 23 ottobre, dalle 8 alle 11, presso il Centro trasfusionale della stessa città.

Naturalmente, l'iniziativa è aperta anche a tutti gli altri cittadini che vogliono contribuire a tenere sempre vive le scorte di sangue nel centro di raccolta dell'ospedale San Nicola Pellegrino, soprattutto in considerazione del fatto che la «due giorni» è in collaborazione con la sezione di Trani dell'Avis, nonché una serie di attività commerciali che, a loro volta, hanno annunciato di aderire a vario titolo all'operazione benefica. Al di là della connotazione neroazzurra dell'evento, la donazione del sangue resta un gesto fondamentalmente anonimo e generoso, perché destinato non già a qualcuno in particolare, ma semplicemente a dare una mano nei momenti in cui si registrino necessità.

La regolare donazione del sangue non aiuta soltanto i centri trasfusionali a mantenere sempre le giuste provviste di plasma ma, anche, gli stessi donatori ad avere un quadro sempre aggiornato del proprio stato di salute, svolgendo dunque una corretta attività di prevenzione. Si tratta della prima manifestazione di solidarietà del neonato Inter club di Trani, proprio alla vigilia della discesa in Puglia, nella vicina Andria, del vice presidente e storico capitano della formazione neroazzurra, Javier Zanetti, in occasione del «Premio Mediterraneo», presso la multisala Cinemars, in una serata che si preannuncia da tutto esaurito.

BARITODAY

"Consapevolezza e prevenzione" contro l'Aids. I progetti di Cama Lila tra migranti e scuole baresi

L'associazione ha firmato, ieri, un protocollo d'intesa con il Comune per fornire assistenza e supporto agli stranieri. Da mesi, invece, l'iniziativa in alcuni istituti cittadini: "Rispetto agli anni '80 c'è più superficialità verso la malattia"

Nico Andrisani

19 ottobre 2016 14:33



Prevenire, informare e far capire l'importanza di proteggersi per evitare malattie trasmissibili sessualmente: è l'impegno costante di Cama Lila, l'associazione nazionale attiva a Bari dalla metà degli anni '80, tra i principali promotori di una cultura della conoscenza dei rischi e della consapevolezza, cominciata proprio in un periodo difficile come quello di 30 anni fa, dove l'Aids si diffondeva velocemente e quasi senza controllo. I tempi sono, per fortuna cambiati e c'è anche una continua collaborazione con le Istituzioni per educare la cittadinanza. In quest'ottica si inserisce il protocollo d'intesa firmato ieri, al Comune di Bari, tra l'assessorato cittadino al Welfare e Cama Lila per la realizzazione di interventi per l'accoglienza, la valorizzazione delle diversità culturali e la tutela della salute dei cittadini migranti: "Si tratta - spiega Angela Calluso, presidente di Cama Lila Bari - di un accordo che coinvolgerà anche altre realtà associative del settore, come Mama Africa. E' un problema sentito e non semplice da affrontare, poiché quando si parla di prevenzione c'è sempre timore e diffidenza. Il progetto è già iniziato un anno fa con la formazione delle figure che opereranno nell'ambito dell'iniziativa. Vi saranno anche dei mediatori culturali per aiutare a superare le diffidenze rispettando la cultura e i tempi dei migranti. Bisogna conoscere, prima di tutto".

Non solo migranti, ma anche l'attività quotidiana a cui far fronte, in un contesto meno semplice rispetto a qualche anno fa: "C'è molta più leggerezza - spiega Calluso - ed è diminuita la consapevolezza sulle malattie, cosa che abbiamo raggiunto a un ottimo livello per le persone più a rischio, come i tossicodipendenti. Vi è anche meno attenzione da parte delle scuole e ciò ha portato a una diffusione dell'Aids, che non ha arrestato la sua corsa. E' vero che non si muore più come prima a causa di questa patologia ma ciò non significa che chi ne è affetto non viva in maniera difficile: le terapie sono molto pesanti e possono creare problemi. Chi si infetta a 16-17 anni, si troverà a 30 con grosse difficoltà".

Per questa ragione è importante non abbassare mai la guardia, tant'è che il 1° dicembre, in occasione della Giornata Internazionale contro l'Aids, Cama Lila proporrà, nella Libreria Feltrinelli, una giornata di sensibilizzazione, con un momento di condivisione e di spettacolo, per promuovere la prevenzione: "Tutto ciò - aggiunge Calluso - deve servire per parlare direttamente a tutti, in particolare ai più giovani. Per questa ragione abbiamo avviato iniziative nelle scuole, riguardanti i pericoli che possono provocare le dipendenze".

X GIORNATA CONTRO LA TRATTA / FIRMA TRA COMUNE E CAMA LILA

Protocollo per l'accoglienza dei migranti

In occasione della X Giornata europea contro la tratta degli esseri umani, l'assessore al Welfare Francesca Bottalico ha sottoscritto il protocollo con l'associazione Cama Lila finalizzato alla realizzazione di interventi per l'accoglienza, la valorizzazione delle diversità culturali e la tutela della salute dei cittadini migranti. L'associazione, titolare del progetto Samia "Sportello di prevenzione e con-

trasto alla diffusione dell'Hiv e delle malattie sessualmente trasmissibili in favore di persone immigrate" promosso dalla Regione Puglia in partenariato con il Policlinico di Bari, svolge presso la propria sede e l'ambulatorio ospedaliero diverse attività volte a migliorare il grado di consapevolezza dei migranti in tema di prevenzione e a ridurre il rischio di contagio.

BARI

Un accordo col Cama Lila per garantire la salute degli immigrati

Publicato mercoledì, 19 Ottobre 2016 12:20

Un protocollo con l'associazione C.A.M.A L.I.L.A. finalizzato alla realizzazione di interventi per l'accoglienza, la valorizzazione delle diversità culturali e la salute di cittadini migranti è stato sottoscritto a Bari dall'assessore al Welfare Francesca Bottalico, in occasione della X Giornata europea contro la tratta degli esseri umani. L'associazione, titolare del progetto SAMIA "Sportello di prevenzione e contrasto alla diffusione dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili in favore di persone immigrate" promosso dalla Regione Puglia in partenariato con il Policlinico di Bari, svolge presso la propria sede e l'ambulatorio ospedaliero diverse attività volte a migliorare il grado di consapevolezza dei migranti in tema di prevenzione e a ridurre il rischio di contagio. Tra gli obiettivi del progetto vi sono anche la riduzione dei costi sanitari, l'offerta di un modello significativo di servizi di assistenza, accoglienza, presa in carico e orientamento rivolto ai cittadini stranieri e il miglioramento della conoscenza, da parte dei migranti, delle risorse disponibili sul territorio. Come noto, attraverso i servizi del Welfare, il Comune di Bari si occupa da tempo dei flussi migratori di minori stranieri non accompagnati, di persone richiedenti asilo, di adulti e famiglie nei confronti dei quali attiva interventi di accoglienza e integrazione socio-sanitaria e culturale. "Auspico che l'intesa approvata in giunta e sottoscritta oggi, in una giornata particolarmente significativa, possa contribuire a potenziare l'offerta di servizi di informazione e orientamento socio-sanitario per i migranti presenti nella nostra città - commenta Francesca Bottalico - e promuovere la diffusione di campagne informative, a tutto tondo, in tema di prevenzione. Pertanto, con l'associazione C.A.M.A L.I.L.A., che da anni è impegnata su questi temi, e con l'associazione Mama Africa, vogliamo investire su programmi di informazione itineranti presso le comunità migranti della città ma anche nella sede ospedaliera al fine di raggiungere, specialmente, le persone maggiormente vulnerabili e a rischio, in primo luogo le donne. Un'attenzione che è necessario rendere costante considerando il numero ancora molto elevato di persone colpite da malattie sessualmente trasmissibili, sia italiane sia migranti". Il protocollo risponde all'esigenza di promuovere una piena sinergia tra l'amministrazione comunale e C.A.M.A L.I.L.A. che possa aggiungere un tassello al sistema di mediazione culturale supportato dalla rete del welfare cittadino, implementando azioni di sensibilizzazione sul territorio e facilitando l'accesso dei migranti alle informazioni relative alla prevenzione. Il Comune di Bari dovrà individuare una sede interistituzionale di confronto tra i soggetti locali per la realizzazione di attività e programmi integrati in favore di migranti e di vittime del traffico di esseri umani, favorire la realizzazione di iniziative, eventi e spazi interculturali per la valorizzazione delle differenze e delle identità culturali e mettere a disposizione la propria organizzazione nonché risorse finalizzate alla promozione di iniziative multi-etniche e multiculturali. C.A.M.A. L.I.L.A., invece, si impegna a garantire una volta a settimana il servizio di ascolto fornendo le informazioni essenziali di assistenza per le cure specialistiche dei servizi ambulatoriali territoriali, a mettere a disposizione la propria struttura organizzativa attraverso attività di animazione socio-culturale con le comunità migranti e ad attivare la propria rete sociale a sostegno dei rifugiati ospiti del progetto SPRAR o di altri luoghi segnalati dall'assessorato al Welfare. La prima iniziativa pubblica prevista nell'ambito del protocollo si terrà il prossimo 1 dicembre in occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS, durante la quale si svolgeranno una serie di attività informative e di sensibilizzazione.

INCLUSIONE SOCIALE TIROCINI FORMATIVI

MASSERIA S. VITTORE DI ANDRIA

L'iniziativa si completerà il 18 gennaio e porterà delle indennità mensili ad ognuno dei «pazienti-lavoratori»

SINERGIA TRA PUBBLICO E PRIVATO

Progetto finanziato da Asl Bt e Comune di Andria con la collaborazione della diocesi e delle cooperative Questa città e Campo dei miracoli

«Coltivare attivamente» integrarsi con il lavoro

Un orto sinergico realizzato da 9 utenti del centro salute mentale

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Sono soddisfatti per quanto sta nascendo. I loro occhi trasudano gioia, perché per la prima volta si sentono al centro dell'attenzione. Sono i nove utenti del Centro salute mentale (Csm) di Andria che hanno avviato i tirocini formativi nell'ambito del progetto "Coltivare attivamente". Si tratta di un lavoro che durerà fino al 18 gennaio e che porterà alla realizzazione di un orto sinergico, in un terreno della Masseria Grande San Vittore, ai piedi di Castel del Monte e di proprietà della diocesi di Andria.

Il progetto è finanziato dalla Asl Bt e dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Andria. «Da anni il nostro dipartimento di Igiene mentale è impegnato in un processo di rinnovamento che vuole attuare nuovi modelli di cura per la salute mentale - spiega Flora Brudaglio, psichiatra del Csm di Andria - Non solo una cura farmacologica ma anche una cura sociale e psicologica, che permetta ai nostri utenti di attenuare e curare dei sintomi ma anche di intraprendere il loro percorso di vita. Da anni con il gruppo di "Oltre il muro, liberi dal pregiudizio" ci stiamo impegnando a costruire una rete tra le istituzioni e le risorse del territorio. È l'integrazione delle nostre potenzialità che può permettere ai nostri utenti di avere una dignità nella società».

«Basta con l'assistenzialismo che non ha portato risultati positivi - aggiungono la dirigente comunale Ottavia Matera e l'assessore comunale ai Servizi sociali Elisa Manta - Unendo le forze, tra istituzioni e privato si possono dare concrete possibilità di aiuto a chi è in difficoltà».

Sei mesi di lavoro con indennità mensile di 450 euro per ognuno dei nove protagonisti. La ricerca del terreno non è frutto del caso ma una scelta, legata alla partecipazione della diocesi nello stesso progetto. La



PRESENTAZIONE Alla masseria [f. Calvaresi]



ORTO In fase di realizzazione [foto Calvaresi]

Masseria Grande San Vittore è il quartier generale di un'altra iniziativa dal nome "Senza sbarre" dove i detenuti possono continuare a scontare pene alternative al carcere. «Abbiamo voluto coinvolgere le altre realtà difficili della nostra città - precisano don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, responsabili di "Senza Sbarre" -. Questo connubio sta portando altri nostri amici alla sistemazione dell'orto sinergico. Una situazione differente dalla nostra ma che punta ugualmente a valorizzare la persona».

Un ruolo molto importante lo svolgono anche le cooperative sociali: "Questa città" di tipo A e "Campo dei miracoli" di tipo B. «È la prima volta che la legge regionale n.23 trova la sua concretezza in un progetto che vede istituzioni e privato sociale, fianco a fianco, in una collaborazione molto produttiva - spiega Saverio Marvulli, presidente della cooperativa "Questa città" -. In questo caso il soggetto promotore è la direzione provinciale del lavoro, che mette insieme con un protocollo, le istituzioni pubbliche (Asl e Comune) e le realtà del privato sociale (le due cooperative). Si tratta di un progetto di formazione con misura di accompagnamento all'attività che è importante per l'integrazione socio-lavorativa di soggetti, che altrimenti non avrebbero la possibilità e la capacità di affacciarsi al mondo del lavoro».

A spiegare gli interventi fatti sull'orto sinergico sono gli stessi "pazienti-lavoratori". «Sono motivati e ci mettono grande passione - racconta Fabrizio Amicone, educatore ambientale - Abbiamo ripulito una zona di terra che era infestata da erbacce. Poi sono state create le condizioni per ospitare sei bancali di ortaggi. Ognuno andrà ad ospitare circa 120 piantine tra finocchi, cipolle, lattughe, cavoli, broccoli e tanto altro ancora. Questo è un esempio di coltivazione sinergica, dove i diversi tipi di ortaggi si aiutano vicendevolmente nella crescita».



LA MASSERIA La struttura della diocesi ai piedi di castel del Monte [foto Calvaresi]



"Puliamo il buio": bonificata la grave di Civitella



NOCI (Bari) – “Puliamo il buio” è l’iniziativa sposata dal Comune di Noci e promossa dal GASP! (Gruppo Archeologico Speleologico Pugliese) del club alpino italiano sezione “Donato Boscia” di Gioia del Colle e da Legambiente di Putignano che ha l’obiettivo di bonificare alcuni ipogei naturali ed artificiali utilizzati a volte come discariche.

Sabato e domenica scorsa oggetto di tale intervento è stata la **grave di Civitella** situata nell’agro nocese, sulla strada provinciale per Martina Franca. Grazie anche all’aiuto dei dipendenti della Universal Service, l’azienda che cura il servizio di raccolta dei rifiuti a Noci, e dei volontari della protezione civile nocese, è stato possibile bonificare tale zona dai numerosi rifiuti presenti. Al termine delle attività, durate ben due giorni, sono stati raccolti quintali di spazzatura, tra cui carcasse di animali, scarpe, contenitori di medicinali e tanti altri oggetti di vario genere come ad esempio la canna di un fucile. La grave, profonda tre metri e larga circa venti metri, ha così “visto” la luce e si è fatta apprezzare per la sua bellezza e per le sue peculiarità.

“E’ stata una esperienza bellissima” commenta il Vicesindaco nonché Assessore alla Protezione Civile **Marino Gentile**, intervenuto in prima persona nel corso delle operazioni di bonifica. *“Oggi si è restituito al territorio un sito molto importante. Purtroppo ho constatato ancora una volta l’inciviltà di alcuni che purtroppo ricade sulla collettività e compromette la bellezza del nostro territorio. Sono infatti stati recuperati quantitativi impressionanti di rifiuti di vario genere e questo ci deve far riflettere. Voglio ringraziare personalmente tutte le persone e le associazioni che hanno permesso la bonifica di questo importante luogo. Questa non può che essere una delle tante iniziative che l’amministrazione si impegnerà a promuovere per salvaguardare il nostro bellissimo territorio”*.

Mariano Casulli

Mercoledì, 19 Ottobre 2016 05:57

GRAVINA L'INIZIATIVA È DELLA LILT, L'ASSOCIAZIONE FONDATA E PRESIDUTA DAL PROFESSOR SCHITTULLI. APPUNTAMENTO SABATO IN FONDAZIONE

Un'asta per prevenire il tumore al seno

Gli artisti mettono a disposizione le loro opere per finanziare l'acquisto di apparecchi diagnostici

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** La bellezza in campo, alleata della prevenzione. È un percorso sentimentale, una tratta di emozioni la nuova iniziativa a cura della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) di Gravina in occasione della campagna nazionale «Nastro rosa» finalizzata alla prevenzione del tumore al seno.

Pensata dalla fucina di idee della squadra locale, l'asta di beneficenza «Le arti-terapie al servizio della prevenzione» è stata presentata lunedì mattina durante la conferenza

stampa tenutasi presso la fondazione Pomarici-Santomasi. Dalle parole ai fatti. Raccolta la sensibilità degli artisti locali e non, invitati a donare una propria opera (quadri, fotografie, lavori artistici e sculture), sabato 22 ottobre, a partire dalle 19, sempre presso l'ente morale di via Museo, i lavori pervenuti saranno messi all'asta con l'obiettivo di destinare il ricavato all'acquisto di un macchinario per la prevenzione da utilizzare nella sede gravinese della Lilt.

Le opere resteranno esposte nelle vetrine dei negozi fino al 31 ottobre.

In prima linea, durante la conferenza, il presidente della sezione locale Lilt, Marialina Loschiavo. A prendere la parola anche il presidente nazionale della Lilt, Francesco Schittulli, nel tentativo di disinnescare la trappola del «troppo tardi»: «Soltanto nell'ultimo anno a 5mila donne in Puglia, di cui circa 200 a Gravina, è stato diagnosticato un tumore al seno - ha ricordato il senologo di origine gravinese -. Dati che devono farci riflettere. Per questo è fondamentale non trascurare l'aspetto della prevenzione».

Inno all'importanza della cultura

da parte del presidente della fondazione Mario Burdi, secondo il quale l'arte «si pone in questo caso come importante strumento per dare un supporto concreto a chi vive questa difficile esperienza di vita».

Un'altra pennellata di rosa ha tinto la mattinata: presente all'incontro anche l'assessore alle politiche per la salute Lucrezia Gramagna, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, coinvolta direttamente nella campagna di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione.

OGGI ALL'ISTITUTO GORJUX

Il Sigea Puglia aderisce alla Settimana del Pianeta



Oggi alle 10.30, nell'auditorium dell'ISS "Gorjux-Tridente-Vivante", sede Gorjux, via Raffaele Bovio 1, la Sigea Sezione Puglia, come nelle precedenti edizioni, aderisce alla quarta edizione della Settimana del Pianeta Terra (<http://www.settimana-terra.org/>) organizzando l'evento di divulgazione delle Scienze della Terra "Fotografare i paesaggi - Scopri e fotografa il patrimonio geologico della Puglia".

L'evento di Bari prevede un seminario sul tema della fotografia paesaggistica con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla fotografia e sensibilizzarli ai temi della tutela e dello sviluppo sostenibile del territorio. Interverranno Giuseppina Lotito, dirigente scolastico, Pietro Amendolara, fotografo paesaggista e autore delle foto del calendario 2016 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Brunella Favia, direttrice Sigea Sezione Puglia. Al seminario parteciperanno alcune classi dell'ISS "Gorjux-Tridente-Vivante", dell'Ipsia "Santarella" e del liceo scientifico "Salvemini" di Bari.

VIVILACITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI MERCOLEDÌ

Ginnastica Dolce Espressiva per la Terza età

Lezione aperta di Ginnastica Dolce Espressiva per la terza età dalle 9.30 alle 10.30, al Centro Sportivo Capocasale a San Girolamo. Per accedere è necessaria la prenotazione al: 333/766.89.95-080/523.31.24.

«Fotografare i paesaggi», seminario

Alle 10.30, nell'auditorium dell'Iss «Gorjux-Tridente-Vivante», sede Gorjux, in via Raffaele Bovio 1 a Bari, nell'ambito della quarta edizione della Settimana del Pianeta Terra, evento di divulgazione delle Scienze della Terra «Fotografare i paesaggi - scopri e fotografa il patrimonio geologico della Puglia». Al seminario interverrà Pietro Amendolara, fotografo paesaggista, con la relazione «Arte di fotografare. Come emozionarsi al tempo dei social».

Fondazione Pro Anziani Bari Onlus

Alle 14, nella sede della Fondazione Pro anziani in via Devitofrancesco 2/N int.5, il prof. Vittorio Marzi nell'ambito del ciclo «Vivere in salute: qualità della vita», terrà una conversazione sul tema «Riflessioni sulla sana e corretta alimentazione nell'età adulta - La dieta mediterranea». Info 080/574.26.69.

«Chirurgia mininvasiva cardiaca», conferenza

Alle 17.30, a villa De Grecis in via delle Murge, 63, a Bari, l'associazione pugliese anticoagulati e antiaggregati organizza conferenza di Domenica Benvenuto, su «Chirurgia mininvasiva cardiaca: rischi/benefici paragonati al tradizionale». Introduzione di Antonietta Colucci.

«Mafia, cristianesimo e santità»

Alle 17.30, nell'auditorium di Villa La Rocca, in via Celso Ulpiani 27 a Bari, Giorgio Otranto terrà una conferenza su «Mafia, cristianesimo e santità» a cura dell'Accademia Pugliese delle Scienze.

Ruvo, «Rotte Murgiane» per EvoluzioniLibri

Alle 18, nella sala conferenze di Palazzo Caputi a Ruvo di Puglia, nell'ambito della rassegna «EvoluzioniLibri», Pina Belli D'Elia, presenterà il volume, a cura di L. Derosa e M. Triggiani, «Rotte Murgiane». All'incontro saranno presenti i curatori. Introdurrà Francesco Picca.

Mario Desiati alla libreria Laterza

Alle 18, alla Libreria Laterza, presentazione del nuovo libro di Mario Desiati «Candore», edito da Einaudi. Con l'autore interviene Antonella Gaeta. Letture a cura di Carmela Vincenti.

«Il buio dentro» alla Feltrinelli di Bari

Alla Feltrinelli Libri & Musica, in via Melo 119 a Bari, alle 18, Antonio Lanzetta presenta «Il buio dentro».

Incontro con Vito Calabrese alla libreria Zaum

Alla libreria Zaum, in via Cardassi 85/67 a Bari, alle 18.30, «Portare la vita in salvo», incontro con l'autore del libro: Vito Calabrese.

Bitonto, «Igienismo e medicina naturale»

Alle 18.30, al salotto letterario «Centro Studi G. Degennaro», in largo Teatro 7 a Bitonto, conferenza «Igienismo e medicina naturale», a cura di Peppino Monte. Ingresso libero.

Gioia, «Some Ideas To Leave No Traces»

Nei locali dell'ex Banco di Napoli, nella sede della Mostra di Arti Visive, in viale Regina Elena 48, continuano gli incontri culturali di «Some Ideas To Leave No Traces». Palazzo Romano Eventi in Collaborazione con Accademia di Belle Arti di Lecce ed Arci Lebowski propone alle 19.30, «Jat Lag», il ruolo dello spettatore nelle arti visive a cura di Pierluca Cetera. Ingresso libero. Info 388/191.71.58.

«Che cosa sono le nuvole?», tra parole e musica

L, la Libreria Quintiliano in collaborazione con il Centro Musica organizza un incontro straordinario alle 20, al Centro Musica in corso Vittorio Emanuele II, 165 a Bari. L'incontro sarà un omaggio a Pier Paolo Pasolini dal titolo «Che cosa sono le nuvole?», un dialogo tra parole e musica.

DOMANI GIOVEDÌ

Incontro delegazione Maasai a Bari

Giuseppe Di Giulio, veterinario in Tanzania, sta conducendo un tour informativo insieme a una delegazione Maasai per raccontarne tradizioni, cultura, e gli episodi che ne minacciano la sopravvivenza. Faranno tappa a Bari alle 17, all'ex Palazzo delle Poste, in piazza Cesare Battisti 1. L'evento è promosso dalla Cattedra di Storia della Filosofia dell'Università di Bari insieme alle Associazioni Adirt e Mar di Levante.

Guida all'ascolto del «Don Giovanni»

A Casa Giannini in via Sparano, alle 18.30, il musicologo Livio Costarella terrà una guida all'ascolto del «Don Giovanni» di Wolfgang Amadeus Mozart. L'opera sarà proiettata martedì 25 ottobre alle 20 al Multicinema Galleria, in diretta via satellite dal Metropolitan Theatre di New York. A dirigerla, sul podio, Plácido Domingo. Info 080/5246864. Info 080/5246864.

Trani, «Contro la letteratura. Un'accusa e ...»

A Trani, alle 19 alla Libreria Luna di Sabbia in via Mario Pagano 193, inizia la nuova stagione, la terza, di «Scrittori nel tempo», rassegna di incontri letterari, curata da Vito Santoro. Si parte con uno dei più apprezzati e famosi poeti contemporanei, Davide Rondoni, che presenta la nuova edizione di un suo polemico pamphlet «Contro la letteratura. Un'accusa e una proposta» (Bompiani). Introduce e coordina Vito Santoro. Ingresso libero. Info: 0883/88.57.62; info@lunadisabbia.it

Conversano, «Silenzi Messaggeri»

Alle 20, nella sede dell'associazione di promozione sociale «Venti di Scambio», via Gioberti 44 a Conversano, presentazione del libro «Silenzi Messaggeri» di Stefania Meneghella. Modera Elisa Silvatici, accademico dei Cavalieri di S. Stefano.

**GIOVINAZZO****Concorso di poesie in dialetto**

■ Il dialetto come bene immateriale, segno distintivo contro le omologazioni. Con questo intento l'associazione «Touring Juvenatium» ha voluto indire un concorso di poesie in vernacolo come una operazione di salvataggio di quello che è un vero e proprio idioma. «Il mio cuore la mia terra la mia vita» e «U Natèle a Scevenazze» sono i due temi proposti per la terza edizione del concorso che partirà il 10 novembre. La data è indicata come ultima possibile per l'iscrizione all'evento e per l'invio dei versi in vernacolo che dovranno essere recapitati a mano o per posta ordinaria alla sede dell'associazione, in corso Amedeo.

Sarà poi una apposita commissione a valutare quali poesie saranno ammesse al concorso e quali risulteranno vincitrici. Le fasi finali, con la declamazione dei versi e le premiazioni, si svolgeranno presumibilmente a ridosso di Natale. La data è ancora da definire. *[mino ciocia]*



Oggi assemblea dell'associazione "Valeria Lepore" Rosario Polizzi unico candidato alla presidenza

Nuovo vertice per l'associazione "Valeria Lepore", che si batte contro i casi di malasanità e gli errori giudiziari. In lizza per la carica di presidente (unico candidato) c'è il professor Antonio Rosario Polizzi, docente del dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana e già presidente del corso di laurea in Medicina del Policlinico. L'assemblea di oggi, inoltre, ratificherà la nomina dell'avvocato Maria Grazia D'Ecclesiis, che curerà la costituzione di parte civile degli associati nei processi di malasanità.

SANTERAMO / Domani ad Altamura Concerto per i disabili mentali

■ Domani, venerdì 21 ottobre, ad Altamura, al teatro Mercadante, si terrà una serata di buona musica, solidarietà e mutualità con il maestro di chitarra santermano Vito Nicola Paradiso.

Il recital per chitarra del maestro Paradiso, dal titolo «Bella Italia!», è organizzato a favore dei disabili mentali dell'associazione Atsm «Speranza» presente a Santeramo dal 1994, che si batte per la promozione umana e sociale delle persone meno fortunate.

Vito Paradiso, musicista affermato, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti sia come chitarrista sia come insegnante: Chitarra d'oro 2012 per la didattica, Maestro d'Italia 2008 e 2012. Ha inciso diversi dischi come solista e ha tenuto innumerevoli concerti in Italia, Francia, Regno Unito, Spagna, Germania, Scozia, Olanda, Ungheria, Austria, Svizzera, Irlanda, Cina, Giappone, Messico, Argentina, Canada e Stati Uniti.

Il programma del recital di domani sera prevede esecuzioni di celebri brani anche della canzone classica partenopea. Una serata all'insegna della musica di qualità, allo scopo di raccogliere fondi per una finalità decisamente nobile. L'ingresso è libero, a contributo volontario.

[anna larato]



Corato - giovedì 20 ottobre 2016 Attualità

Nelle prossime settimane è previsto inoltre un corso formativo per tutti i nuovi volontari che vorranno aderire all'associazione

“L’armonia del volontariato”, l’Avo scende in piazza

Sabato 22 ottobre dalle 19 alle 22 i volontari ospedalieri saranno in piazza Sedile con l'associazione di danze popolari “Abracadanze”

di LA REDAZIONE

L’Avo scende in piazza per la Giornata nazionale dell'associazione dei volontari ospedalieri. Sabato 22 ottobre, dalle 19 alle 22, i volontari coratini saranno in piazza Sedile.

Il tema scelto per questa edizione della giornata è “L’armonia del volontariato”. La serata prevede anche momenti musicali di vario genere per richiamare l'attenzione sul concetto della musica come «strumento di aggregazione, condivisione, cultura dello stare insieme e terapia». Non a caso, accanto all’Avo, ci sarà l'associazione di danze popolari “Abracadanze”.

In linea con il progetto “Koinè” elaborato dal nuovo direttivo nazionale, l’Avo di Corato intende assumere un nuovo volto: si rinnova nel logo e propone un video informativo e divulgativo che sarà proiettato sabato sera.

Nelle prossime settimane è previsto inoltre un corso formativo per tutti i nuovi volontari che vorranno aderire all'associazione.



La locandina della giornata nazionale Avo © Avo



Santeramo - giovedì 20 ottobre 2016 Attualità

"La donna...creatura misteriosa vista dagli occhi degli uomini nell'opera lirica"

"Autunno in musica e..." sabato al Palazzo Marchesale

La serata musicale, memorial Orlando Leone, avrà inizio alle 20.00

di BARBARA COLAPINTO

Sabato 22 ottobre, presso la sala "Giandomenico" del Palazzo Marchesale si svolgerà la XI edizione dell'"Autunno in musica e ..." organizzato dal Club Femminile dell'Amicizia in memoria di Orlando Leone.

Durante la serata musicale che avrà inizio alle ore 20.00, si esibiranno il soprano Maria Laura Iacobellis, il barito Giuseppe De Ruvo e il pianista Giuseppe Greco. Tema dell'opera che sarà presentata sarà "La donna...creatura misteriosa vista dagli occhi degli uomini nell'opera lirica".

L'ingresso è gratuito.



"Autunno in musica e..." © Club femminile dell'Amicizia

le altre notizie

OGGI LA PRESENTAZIONE AL MUNICIPIO 2

Un progetto sul cyberbullismo

■ Oggi pomeriggio, alle 17.30 presso la sede del Municipio 2 - Stradella del caffè 26, si terrà la presentazione del progetto "Cyberbullismo? No, Grazie!" promosso e programmato dal consiglio del Municipio, nell'ambito degli interventi a favore dei minori e delle famiglie, in rete con le scuole medie del territorio, gestito dalla cooperativa sociale C.R.E.A. All'incontro saranno presenti l'assessore al Welfare Francesca Bottalico, l'assessore alle Politiche educative e giovanili Paola Romano, la garante regionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Rosy Paparella, la professoressa Silvana Calaprice dell'Università di Bari, il professore Antonio Rago dell'Ufficio scolastico provinciale. Il progetto mira allo sviluppo di politiche di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e alla promozione della coesione sociale e della partecipazione responsabile e consapevole della comunità territoriale, dei ragazzi e dei giovani, delle scuole e delle famiglie, affinché possano divenire «agenti di cambiamento» nel sostegno, cura e trattamento alle vittime, ma anche ai «bulli», vittime anche loro di un sistema che non ha saputo leggere il loro disagio. Il progetto si propone di diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo per trasmettere un'azione preventiva di protezione dei ragazzi e degli adolescenti dall'uso distorto di internet o altri mezzi di comunicazione informatizzata.



CSV NET PUGLIA, È ROSA FRANCO LA NUOVA PRESIDENTE

👤 Riccardo Resta 🕒 20 ottobre 2016 📌 Attualità, Prima Pagina

Rosa Franco, già presidente del CSV San Nicola di Bari, è stata eletta all'unanimità dal Coordinamento dei Centri Servizio al Volontariato regionale. *“Consolidare la nostra collaborazione”*

Avvicendamento al vertice del CSV Net Puglia, vale a dire l'organo supremo che coordina tutti i Centri di Servizio al Volontariato del Tacco dello Stivale. Nella giornata di ieri, infatti, **l'assemblea del Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia ha eletto Rosa Franco**, già presidente del CSV “San Nicola” di Bari, **nuovo presidente dell'organismo di Coordinamento stesso**. “Ringrazio i presidenti degli altri quattro Centri di servizio al volontariato pugliesi per avermi investito di questa nomina”, le prime parole da presidente del CSV Net della neo eletta.

Rosa Franco succede al presidente uscente **Rino Spedicato**, ex presidente di Csv “Poiesis” di Brindisi. L'elezione del nuovo presidente è un chiaro segnale lanciato dal CSV Net Puglia: **continuare nel solco tracciato negli anni passati indirizzato ad una sempre più stretta collaborazione tra i Centri e tra questi e il territorio**.

Un concetto ribadito con forza dalla neo presidente: “è un momento particolarmente significativo per i Centri di servizio al volontariato – sottolinea Rosa Franco. In seguito alla nuova legge di Riforma del Terzo Settore, **tutti i CSV sono interpellati ad avere un ruolo ancora più decisivo nella costruzione del welfare del paese**. Per questo, risulta imprescindibile **consolidare i rapporti tra i Centri**, a partire dal livello regionale, e tra questi e i soggetti pubblici istituzionali e privati del territorio per predisporre **azioni che siano sempre più rispondenti ai bisogni di cui la collettività è portatrice**. In Puglia questo percorso è stato intrapreso già negli anni passati: nel futuro opereremo affinché sia ancora più ricco di risultati”.

Centro servizi volontariato Puglia, Rosa Franco nuovo presidente

Di redazione - 20 ottobre 2016



Ieri, il coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia – CsvPuglia Net, riunito in assemblea a Bari, ha nominato Rosa Franco, presidente del Centro di servizio al volontariato “San Nicola” di Bari, nuovo presidente dello stesso Coordinamento.

Rosa Franco succede al presidente uscente Rino Spedicato, già presidente di Csv “Poiesis” di Brindisi. Con il nuovo mandato si continuerà nel solco tracciato negli anni passati indirizzato ad una sempre più stretta collaborazione tra i Centri e tra questi e il territorio, come sottolinea la neopresidente: “Ringrazio i presidenti degli altri quattro Centri di servizio al volontariato pugliesi per avermi investito di questa nomina. È un momento particolarmente significativo per i Centri di servizio al volontariato che, in seguito alla nuova legge di Riforma del Terzo Settore, sono interpellati ad avere un ruolo ancora più decisivo nella costruzione del welfare del paese. Per questo, risulta imprescindibile consolidare i rapporti tra i Centri, a partire dal livello regionale, e tra questi e i soggetti pubblici istituzionali e privati del territorio per predisporre azioni che siano sempre più rispondenti ai bisogni di cui la collettività è portatrice. In Puglia questo percorso è stato intrapreso già negli anni passati: nel futuro opereremo affinché sia ancora più ricco di risultati”.

Rosa Franco nuovo presidente CSV Puglia NET

“Il consolidamento dei rapporti tra i Centri di servizio al volontariato pugliesi e il territorio sarà l'obiettivo primario dei prossimi anni”

A cura di **Vittorio Cassinesi**
Trani, giovedì 20 ottobre 2016



Il Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia – CsvPuglia Net, riunito in assemblea a Bari, ha nominato Rosa Franco, presidente del Centro di servizio al volontariato “San Nicola” di Bari, nuovo presidente dello stesso Coordinamento.

Rosa Franco succede al presidente uscente Rino Spedicato, già presidente di Csv “Poiesis” di Brindisi. Con il nuovo mandato si continuerà nel solco tracciato negli anni passati indirizzato ad una sempre più stretta collaborazione tra i Centri e tra questi e il territorio, come sottolinea la neopresidente: “Ringrazio i presidenti degli altri quattro Centri di servizio al volontariato pugliesi per avermi investito di questa nomina. È un momento particolarmente significativo per i Centri di servizio al volontariato che, in seguito alla nuova legge di Riforma del Terzo Settore, sono interpellati ad avere un ruolo ancora più decisivo nella costruzione del welfare del paese. Per questo, risulta imprescindibile consolidare i rapporti tra i Centri, a partire dal livello regionale, e tra questi e i soggetti pubblici istituzionali e privati del territorio per predisporre azioni che siano sempre più rispondenti ai bisogni di cui la collettività è portatrice. In Puglia questo percorso è stato intrapreso già negli anni passati: nel futuro opereremo affinché sia ancora più ricco di risultati”.

Nomine

Rosa Franco alla guida di CsvPuglia Net

di Redazione |

La presidente del Csv "San Nicola" di Bari succede a Rino Spedicato come presidente del coordinamento dei centri di servizio al volontariato pugliesi. «Il consolidamento dei rapporti tra i Csv pugliesi e il territorio sarà l'obiettivo primario dei prossimi anni», la prima dichiarazione d'intenti



È la presidente del [Centro di servizio al volontariato "San Nicola"](#) di Bari, Rosa Franco, il nuovo presidente del [Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia - CsvPuglia Net](#). È stata eletta nel corso dell'assemblea dello stesso coordinamento che si è tenuta mercoledì 19 ottobre a Bari (nella foto in apertura).

Rosa Franco succede a Rino Spedicato, già presidente di [Csv "Poiesis"](#) di Brindisi. Con il nuovo mandato si continuerà nel solco tracciato negli anni passati indirizzato a una **sempre più stretta collaborazione tra i Centri e tra questi e il territorio**, come sottolinea la neopresidente: «Ringrazio i presidenti degli altri quattro Centri di servizio al volontariato pugliesi per avermi investito di questa nomina. È un momento particolarmente significativo per i Centri di servizio al volontariato che, in seguito alla nuova legge di Riforma del Terzo Settore, sono interpellati ad avere un ruolo ancora più decisivo nella costruzione del welfare del paese. Per questo, risulta imprescindibile **consolidare i rapporti tra i Centri**, a partire dal livello regionale, e tra questi e i soggetti pubblici istituzionali e privati del territorio per predisporre azioni che siano sempre più rispondenti ai bisogni di cui la collettività è portatrice. In Puglia questo percorso è stato intrapreso già negli anni passati: nel futuro opereremo affinché sia ancora più ricco di risultati».

Rosa Franco nuovo presidente di CSVnet Puglia

Categoria: [CSV](#)

20 Ott 2016

Scritto da Alessia Ciccotti



Sostituirà Rino Spedicato. “Il consolidamento dei rapporti tra i Centri di Servizio per il volontariato pugliesi e il territorio sarà l’obiettivo primario dei prossimi anni”.

Ieri, mercoledì 19 ottobre, il Coordinamento dei Centri di Servizio per il volontariato della Puglia – **CsvNet Puglia**, riunito in assemblea a Bari, ha eletto come nuovo presidente **Rosa Franco**, attualmente a capo del CSV San Nicola, della provincia di Bari.

Rosa Franco succede al presidente uscente Rino Spedicato, già presidente di CSV Poiesis di Brindisi.

Con il nuovo mandato si continuerà nel solco tracciato negli anni passati indirizzato ad una sempre più stretta collaborazione tra i Centri e tra questi e il territorio, come sottolinea la neopresidente: “Ringrazio i presidenti degli altri quattro Centri di servizio al volontariato pugliesi per avermi investito di questa nomina. È un momento particolarmente significativo per i Centri di servizio per il volontariato che, in seguito alla nuova legge di Riforma del Terzo Settore, sono interpellati ad avere un ruolo ancora più decisivo nella costruzione del welfare del paese. Per questo, - continua Franco - risulta imprescindibile consolidare i rapporti tra i Centri, a partire dal livello regionale, e tra questi e i soggetti pubblici istituzionali e privati del territorio per predisporre azioni che siano sempre più rispondenti ai bisogni di cui la collettività è portatrice. In Puglia - conclude - questo percorso è stato intrapreso già negli anni passati: nel futuro opereremo affinché sia ancora più ricco di risultati”.

Bari - ROSA FRANCO NUOVO PRESIDENTE DI CSVPUGLIA NET**20/10/2016**

“Il consolidamento dei rapporti tra i Centri di servizio al volontariato pugliesi e il territorio sarà l’obiettivo primario dei prossimi anni”



Bari, 20 ottobre, 2016. Ieri, il Coordinamento dei Centri di servizio al volontariato della Puglia – CsvPuglia Net, riunito in assemblea a Bari, ha nominato Rosa Franco, presidente del Centro di servizio al volontariato “San Nicola” di Bari, nuovo presidente dello stesso Coordinamento.

Rosa Franco succede al presidente uscente Rino Spedicato, già presidente di Csv “Poiesis” di Brindisi. Con il nuovo mandato si continuerà nel solco tracciato negli anni passati indirizzato ad una sempre più stretta collaborazione tra i Centri e tra questi e il territorio, come sottolinea la neopresidente: “Ringrazio i presidenti degli altri quattro Centri di servizio al volontariato pugliesi per avermi investito di questa nomina. È un momento particolarmente significativo per i Centri di servizio al volontariato che, in seguito alla nuova legge di Riforma del Terzo Settore, sono interpellati ad avere un ruolo ancora più decisivo nella costruzione del welfare del paese. Per questo, risulta imprescindibile consolidare i rapporti tra i Centri, a partire dal livello regionale, e tra questi e i soggetti pubblici istituzionali e privati del territorio per predisporre azioni che siano sempre più rispondenti ai bisogni di cui la collettività è portatrice. In Puglia questo percorso è stato intrapreso già negli anni passati: nel futuro opereremo affinché sia ancora più ricco di risultati”.

AMBIENTE

DALL'INQUINAMENTO ALLA BONIFICA

Parla Marina Musti, responsabile del Centro operativo regionale: in totale gli ammalati sono stati 259

Le vittime di questo tipo di tumore sono state registrate soprattutto a Japigia, ma anche a Madonnella e a San Pasquale

«Gli operai si coprivano di amianto»

L'esperta: 57 i casi accertati di mesotelioma per la Fibronit, polveri su tre quartieri

LIA MINTRONE

«La messa in sicurezza permanente dell'area su cui sorge la Fibronit non è solo importante ma fondamentale. Servirà a non far ammalare di mesotelioma pleurico le future generazioni baresi».

A parlare è Marina Musti, responsabile del Centro operativo regionale dei mesoteliomi. Una vita dedicata allo studio dell'amianto.

Professoressa Musti, il suo centro di cosa si occupa esattamente?

«È una struttura regionale che insieme con analoghe strutture delle altre regioni contribuisce a redigere un registro nazionale presso l'Inail di Roma. La sua istituzione risale ai primi Anni Novanta».

Perché solo negli Anni Novanta?

«Fu il frutto di una legge sull'amianto che definì come bisognasse trattare coloro che erano esposti a queste fibre. In quella occasione venne costituito un registro perché il mesotelioma, a differenza di altri tumori, è correlato direttamente all'amianto e quindi è un indicatore di avvenuta esposizione. Si tratta di un tumore molto raro e a parità di esposizione non è detto che tutti possano contrarlo».

Quanti casi certi abbiamo a Bari?

«Sono 179 uomini e 66 donne con il mesotelioma a localizzazione pleurica, 13 peritoneale, uno pericardico. Di casi rilevati



I RUDERI DELLA FIBRONIT
Sono pieni di polveri di amianto sostanza altamente cancerogena. Con la bonifica iniziata due giorni fa saranno interrati e sulla zona sorgerà il più grande parco urbano di Bari [foto Luca Turil]

tra persone a diretto contatto con la Fibronit sono stati registrati 57 casi. Questi ultimi sono mesoteliomi di tipo ambientale».

Detto così sembrano pochi casi. In realtà, considerata la rarità di questo tipo di tumore, sono tantissimi quelli concentrati nella sola città di Bari. O no?

«Bisogna considerare che noi abbiamo iniziato a raccogliere i dati dal 1993-94 e che vi era una grande difficoltà di diagnosi, superata nel corso degli anni. Gli studi relativi alla città di Bari hanno consentito di dimostrare scientificamente la dimostrabilità della Fibronit. Mi occupo della Fibronit sin dal 1974, anno in cui mi specializzai. La fabbrica, che fu oggetto della mia tesi di specializzazione in Me-

dicina del Lavoro all'Università di Milano, funzionava a pieno ritmo, l'ho vista nel suo momento produttivo apicale. E mi rendevo conto che gli operai che ci lavoravano avevano problemi di respirazione, li ho incontrati, ci parlavo, cercavo di capire di cosa soffrissero. Il mesotelioma, nella sua forma conclamata, è venuto dopo. Peraltrò, è un tipo di tumore che può restare silente anche per trenta o quaranta anni. All'epoca dei fatti, quando gli operai venivano diagnosticati, i loro mesoteliomi non venivano riconosciuti come tali ma come metastasi pleuriche di tumori polmonari».

Ma se a parità di vicinanza non tutti possono ammalarsi, siete riusciti a capire cosa può fare la differenza?

«Beh, basti considerare che

nella Fibronit lavoravano circa 450 operai e non tutti si sono ammalati di mesotelioma. Un po' come accade per i fumatori: tanti fumano ma non tutti hanno un cancro ai polmoni. Ci sono elementi complessi e difficili per capirne l'evoluzione. I casi da studiare, in fondo, sono pochi e quando si evidenziano sono già molto avanzati e dalla diagnosi pesante per chi la subisce».

Due giorni fa è stato aperto il cantiere per la messa in sicurezza permanente di tutta l'area. Una grande vittoria per la città.

«Questa bonifica è fondamentale perché le prossime generazioni baresi non avranno più questo problema. Il mio pensiero non può non andare a Maria Maugeri senza la quale, questa

città, avrebbe avuto un'altra storia. Io non posso dimenticare che sulla Fibronit c'era il progetto di costruire tre grandi palazzi e un sottopasso che avrebbe permesso di scavalcare la ferrovia. Grazie alle battaglie di Maria, avallate dall'allora sindaco Michele Emiliano, quell'area diventò in edificabile».

Avremmo potuto avere una specie di Hiroshima?

«L'accostamento è forte, ma con certezza potrei dire che sarebbe stato un lento disastro con un numero di vittime protratto nel corso di intere generazioni. Eppure gli studi in merito c'erano sul fronte accademico, si conoscevano gli effetti, ho parlato con giornalisti, dipendenti, associazioni. Non abbiamo mollato. Ho portato gente, qui a

Bari, che aveva esperienze di amianto a Casale Monferrato dove c'era l'altra Fibronit. Poi, ho trovato Maria Maugeri e le cose sono finalmente cambiate».

Chi ha girato la testa dall'altra parte?

«Evidentemente non sembrava un problema enorme quale invece era. Da una parte ci vuole chi studia ma dall'altra chi traduce quanto studiato in atti politici. Con la Maugeri ed Emiliano le cose sono cambiate, i nostri studi sono diventati, appunto, atti politici».

Ma si può fare una mappatura dei quartieri cosiddetti a rischio?

«Ripeto, 57 casi di mesotelioma si sono manifestati nell'area attorno a Fibronit. Ma non ci dimentichiamo anche di Torre Quetta. La maggiore incidenza si registra a Japigia, ma anche Madonnella e San Pasquale hanno avuto le loro vittime».

Che cosa ricorda degli operai che venivano da lei?

«Mi raccontavano che pulivano il pavimento con l'aria compressa e che per scherzo si buttavano addosso la sbriciolatura di amianto. Poveretti, cosa ne potevano sapere? Senza contare i sacchi contenenti amianto. Pensate che esisteva lo sbatti sacco, una persona preposta a sbattere il sacco e raccogliere la polvere di amianto per non buttarla. C'è stata una dispersione senza controllo pur essendoci una letteratura già consolidata in merito. Ma c'era assenza totale di consapevolezza».

LA POLEMICA INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE MELCHIORRE

«L'inizio dei lavori di pulizia vittoria di tutti e di nessuno»

«Oggi tutti festeggiano l'avvio della bonifica definitiva dell'ex Fibronit, appuntandosi, ognuno, una medaglia che definirei inopportuna perché, la fine dell'annosa vicenda della "fabbrica della morte", è una vittoria di tutti i cittadini baresi o, meglio, di nessuno».

Questo l'attacco politico di Filippo Melchiorre (Pd1-An), il più anziano consigliere comunale di Bari con i suoi 23 anni di servizio.

«Per chi ha memoria storica e siede tra i banchi dell'amministrazione comunale da oltre un ventennio - prosegue -, sa bene che nel corso di questi anni vi sono state diverse responsabilità riguardo il ritardato recupero dell'area. Quei ritardi inammissibili che mandavano su tutte le furie Maria Maugeri perché sapeva bene che erano da attribuire all'inerzia e ai tempi farraginosi della pubblica amministrazione e di chi era alla guida delle stesse, ai ricorsi e controrricorsi delle imprese, alle promesse non mantenute della politica. Lo sanno bene anche Cesare Veronico, o lo storico Comitato Fibronit, le associazioni ambientaliste e quelle dei familiari delle vittime, che non hanno abbassato la guardia su quella che è stata ed è ancora una grave ferita aperta della città Bari. Se proprio qualcuno deve appuntarsi quella medaglia sono proprio loro! Maria Maugeri sulla questione Fibronit non ha mai mollato, scontrandosi con tutto e tutti, in molti casi, non supportata dalla sua stessa area politica di appartenenza. In que-

st'ultima legislatura, forse, si aspettava di tornare a fare l'assessore all'ambiente proprio per portare a compimento la sua annosa battaglia contro "la fabbrica della morte" e in difesa della salute pubblica. E mio sembrava pure giusto. Perché, oggi, avrebbe potuto dire di averla vinta! Nel 2007 ero con lei tra le macerie della Fibronit al concerto che lei stessa, in un moto di felicità, definì della "rinascita" in occasione della fine della messa in sicurezza dell'area. Da allora ad oggi, però, sono passati quasi 10 anni di attesa per dare in via alla bonifica definitiva. Sulla questione Fibronit ci sono stati continui tentativi di revisione della verità storica da destra, come da sinistra. Il centrodestra vanta di aver avviato l'iter della messa in sicurezza della Fibronit con l'installazione di centraline che ne monitorassero costantemente gli effetti relativi alla eventuale dispersione di fibre di amianto e di aver fatto inserire la fabbrica nell'elenco dei siti inquinati di interesse nazionale. Il centrosinistra ha fatto della Fibronit il suo "cavallo di battaglia" nei programmi elettorali e aver provveduto alla messa in sicurezza dell'area, all'approvazione della variante urbanistica di inedificabilità dell'area arrivando all'odierno avvio della bonifica definitiva».

«Sulla Fibronit - conclude Melchiorre - io credo che non ci debbano essere né vincitori, né vinti. Ma solo la memoria dei 400 morti da esposizione all'amianto. Ed il ricordo di Maria Maugeri».

LA QUESTIONE RISARCIMENTI IN PRIMA LINEA L'«OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'AMIANTO». TIRATO IN BALLO ANCHE EMILIANO

I familiari dei malati contro l'Inail

«Negati 80 indennizzi su cento». E il M5S chiede un confronto in Regione

● L'inalzazione di fibre di amianto in correlazione ai luoghi di lavoro malsani e quindi all'insorgere del mesotelioma pleurico. I pentastellati vanno all'attacco di Inail, Contarp e di Michele Emiliano nella doppia veste di presidente della Regione Puglia e assessore alla Sanità. A seguito della denuncia dell'«Osservatorio nazionale sull'amianto» (Ona) circa i numerosi casi di mesotelioma riscontrati in Puglia e, dopo aver partecipato a un convegno dell'Ona a Bari, la consigliera regionale del M5S Antonella Laricchia, insieme ai colleghi della VI Commissione Di Bari e Bozzetti, chiede di audire il presidente regionale dell'Inail e quello della Contarp (Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione) in contraddittorio con Ezio Bonanni, presidente nazionale Ona, alla presenza anche del presidente della Regione nonché assessore alla Sanità. Per la Laricchia «molti casi di malattie legate alla presenza di amianto nei luoghi di lavoro sono stati riconosciuti solo in sede giurisdizionale, nonostante l'Inail avesse negato la patologia e/o il nesso causale. Ciò rende necessaria una verifica dei criteri di formulazione del giudizio, sia a livello tecnico che medico-legale. Vogliamo fare chiarezza».

In fondo è anche su questo che da anni si batte l'associazione «Familiari vittime dell'amianto» di Bari. Come dichiarato anche dallo stesso presidente, Lillo Mendola, è sempre stato difficile dimostrare la relazione tra il mesotelioma contratto dalle vittime, la loro vicinanza alla Fibronit e il contagio da amianto nei posti di lavoro.

Non è una novità, infatti, che molte costruzioni, private e pubbliche, dagli Anni Sessanta in poi, siano state realizzate in eternit.

«La questione sollevata dai 5 Stelle, nei fatti, è vera - dichiara Mendola - Va fatta chiarezza su quali siano i criteri dell'Inail a fronte di una domanda inoltrata da un medico competente. L'Inail, di default, dice che non c'è nesso di causalità. Anzi, addirittura non audiscono le persone che presentano le domande, non vengono proprio ascoltate. Viene fatta una Commissione medica e si decide se accettare o meno l'istanza. Questa procedura si verifica minimo nell'80% dei casi. Di fatto, l'Inail si comporta come un'assicurazione privata cercando di risparmiare sulle erogazioni da dare a chi viene colpito dal

mesotelioma o ai loro superstiti».

Ma Mendola parla anche di una vera e propria discriminazione che c'è tra malattia contratta sul fronte professionale e quella ambientale. Gli esposti ambientali non hanno alcun riconoscimento risarcitorio, mentre quelli professionali solo un minimo. «Ultimamente, con la legge di stabilità del 2015, è stato stabilito che a chi si è ammalato di mesotelioma dal 2015 al 2017 o a chi è deceduto per motivi non professionali, sempre nei due anni di tempo, venga riconosciuto un a tantum di 5.600 euro - conclude -. Significa che sono riusciti a fare un'altra discriminazione: chi è morto o si è ammalato prima del 2015 non ha diritto a niente e chi si ammala o muore dopo il 2017 non ha diritto a nulla. Cose pazzesche».

[La Mintrone]

Incontro pubblico il 26 nell'ex Palazzo delle poste
Una battaglia nel ricordo di Maria Maugeri

■ Bari non dimentica il suo impegno civile e politico, le sue battaglie per l'ambiente e per tutela della salute pubblica. A un mese dalla prematura scomparsa di Maria Maugeri, consigliere comunale e assessore per diverse legislature, e all'indomani della consegna del cantiere della Fibronit per la messa in sicurezza permanente del sito per la quale la Maugeri ha destinato gran parte della sua attività politica, gli amici e il mondo istituzionale la ricorderanno con un incontro pubblico che si terrà il prossimo 26 ottobre, alle 17.30, nel Centro polifunzionale dell'Università degli Studi di Bari, ex Palazzo delle Poste. All'evento parteciperanno il rettore dell'Università, Antonio Uricchio, il sindaco, Antonio Decaro, e il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Previste le testimonianze di Cesare Veronico, Michele Buono, don Gianni De Robertis, Antonella Cioce e Elda Perilino. Modera il giornalista della «Gazzetta» Giuseppe Armenise. [L. Min.]

BANDO STANZIATI 4 MILIONI

Volontariato 59 i programmi selezionati da «Con il Sud»

● Sono 59 i programmi di volontariato selezionati dalla Fondazione «Con il Sud» attraverso il bando dedicato alle reti locali, per rafforzare il loro impatto in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, migliorando l'offerta, la qualità e la diversificazione dei servizi ai cittadini. Sono pervenute 133 proposte.

Le iniziative, che coinvolgono complessivamente circa 420 organizzazioni tra non profit e, in parte, enti locali, saranno avviate in Puglia (15 programmi), Campania (14), Sicilia (13), Calabria (9), Basilicata (5), Sardegna (3).

Gli interventi saranno sostenuti con 4 milioni e 47 mila euro (una media di circa 68 mila euro a iniziativa) e fanno riferimento a ambiti di intervento molto diversificati: distribuzione di beni di prima necessità donati dai clienti dei supermercati a persone in difficoltà; iniziative per favorire il reinserimento sociale dei detenuti; contrasto degli incendi boschivi e interventi di sensibilizzazione alla tutela ambientale; doposcuola, laboratori ricreativi e didattici per minori; contrasto al bullismo attraverso l'apertura di centri di ascolto; manutenzione e riqualificazione di spazi comuni; contrasto del gioco patologico; percorsi di educazione alla salute e di prevenzione con visite e screening sanitari gratuiti; iniziative per l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento alla creazione di impresa per immigrati; attività sportive e ricreative dedicate a persone con disabilità.

Con i bandi precedenti la Fondazione ha sostenuto 280 programmi di volontariato al Sud, erogando oltre 15,2 milioni di euro.

Nei prossimi mesi saranno resi noti gli esiti degli altri due bandi promossi quest'anno dalla Fondazione «Con il Sud» e dedicati al volontariato; «Con il Sud che partecipa», per diffondere la cultura e la pratica del volontariato tra i cittadini attraverso idee e interventi concreti, e l'iniziativa dedicata alle reti nazionali.

le altre notizie

BARLETTA

DOMENICA 23 OTTOBRE

Donazione sangue in autoemoteca

■ Il Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Barletta, recupera una tradizione momentaneamente sospesa, per problematiche logistiche, amministrative e di sicurezza del Centro Trasfusionale di Barletta, ed ha superato tali difficoltà grazie alla possibilità di utilizzare l'Autoemoteca della Asl Bt. Di conseguenza l'Associazione, composta da donatori volontari di sangue di ispirazione cristiana, anche se in forma straordinaria, torna ad effettuare una giornata di raccolta sangue domenica 23 ottobre 2016 dalle ore 8,00 alle ore 11, nei pressi della Parrocchia Ss. Trinità in Via Padre Raffaele Di Bari a Barletta. L'Autoemoteca della Asl Bt sosterrà nel parcheggio antistante la Scuola dell'infanzia "Padre Raffaele Di Bari" in Via Cesare Dante Cioce a Barletta. Per contatti: gruppo-barletta@fratres.eu



Solidarietà e sport a braccetto in memoria di Girolamo Fornarelli



In programma domani, Sabato 22 Ottobre presso il centro sportivo Cofit nel quartiere Mungivacca di Bari, la quarta edizione del memorial dal titolo "Girolamo una vita da mediano".

L'evento avrà inizio alle ore 14.45 e consiste in un torneo di calcio a 5 tra varie squadre partecipanti. Giunto alla sua quarta edizione la manifestazione rende omaggio al professor Girolamo Fornarelli, docente del Politecnico di Bari, scomparso prematuramente, dopo essersi laureato e addottorato presso il suddetto Ateneo.

Il torneo vede ogni anno coinvolti più di cento partecipanti di tutte le età che si uniscono in questo evento sportivo ma che non dimentica la solidarietà. Scopo della manifestazione è quello di raccogliere fondi, devoluti a una borsa di studio in favore di uno studente meritevole del Politecnico. È infatti con il patrocinio del Politecnico di Bari insieme al Comune di Bari e Croce Rossa Italiana con la sezione di Bari. Tante le realtà che prenderanno parte a questo memorial dalle attività commerciali del barese, esercizi commerciali, negozi d'ogni genere e associazioni impegnate nel sociale come l'associazione di volontariato In.Con.Tra e F.I.D.A.S.

In campo tra le altre, una rappresentativa del Politecnico di Bari, con docenti e studenti.

L'evento, come spiega Milena Di Modugno moglie di Girolamo Fornarelli, è volto a materializzare quel ricordo che parenti e amici hanno di Girolamo, riproponendo il torneo si dà vita a quella che era una grande passione di Fornarelli. L'evento di carattere ricreativo e solidale è aperto a chiunque voglia prendervi parte, compiendo laddove possibile anche un gesto solidale e benefico.

Andrea Giotta

Le immagini scaricabili presenti sul sito vengono dalla rete. Nel caso in cui alcune di esse fossero coperte da vostro copyright e siate in grado di fornire adeguata documentazione, siete pregati di comunicarlo al nostro webmaster il quale provvederà a rimuovere le immagini segnalate o, se preferite, saremo lieti di poter riportare il vostro link in ciascuna pagina, menzionando gli autori della foto e la fonte da cui è stata tratta. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di Made in Italy, salvo diversamente specificato.

MOLFETTA. IMPEGNATI CIRCA 330 EURO PER LA MANIFESTAZIONI “PULIAMO IL MONDO” (/index.php/in-citta/7583-molfetta-impegnati-circa-330-euro-per-la-manifestazioni-puliamo-il-mondo)

Scritto da Redazione_Web Categoria: In Città (/index.php/in-citta) 📅 Pubblicato: 20 Ottobre 2016



MOLFETTA - Per il settore territorio è stata pubblicata all' albo on line la determinazione dirigenziale del commissario straordinario relativa all' impegno di spesa di circa 330 euro per la manifestazione: "Puliamo il mondo". Con delibera del Commissario Straordinario n. 29 del 14/9/2016 ad oggetto "Attuazione della manifestazione Puliamo il Mondo si disponeva il contributo di €

327,60 all'Associazione Legambiente circolo di Molfetta per l'acquisto di n. 50 kit adulti, consistenti in piccoli utensili.